N. 6 reg. ORIGINALE

COMUNE DI BRESSANVIDO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1ª Convocazione PUBBLICA – Seduta STRAORDINARIA

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E SCADENZA RATE DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2017.

Il giorno trenta del mese di marzo dell'anno duemiladiciassette, nella sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco Bortolan Giuseppe (Leopoldo) - Sindaco, mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco Bortolan Giuseppe (Leopoldo) - Sindaco e la partecipazione del Segretario Comunale dott. Albano Marco.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

			Presente	Assente
1.	Bortolan Giuseppe (Leopoldo)	Sindaco	X	
2.	Bigarella Mauro	Consigliere	X	
3.	Scaccato Alessandro	Consigliere	X	
4.	Lieciani Renato	Consigliere	X	
5.	Arditi Gabriela	Consigliere	X	
6.	Grendene Verusca	Consigliere		X
7.	Franzè Luca	Consigliere		X
8.	Gazzola Gionni Mario	Consigliere	X	
9.	Tomasetto Lucia	Consigliere	X	
10.	Milan Gabriele Patrizia	Consigliere		X
11.	Zerbato Ivan	Consigliere	X	
12.	Conte Franco	Consigliere	X	

Il presidente, riconosciuta legale l'adunanza invita la Giunta a deliberare sull'oggetto suindicato.

Il Sindaco illustra i contenuti della proposta in esame specificando che trattasi di una deliberazione da approvare inderogabilmente entro il 31/03/2017. Precisa che la tariffa già ridotta del 13/14% negli anni precedenti viene ora riconfermata. Nei costi del piano finanziario sono ricompresi sia i costi di gestione che quelli di bollettazione. Procede poi ad illustrare i singoli costi. Vengono poi descritte le modalità di raccolta e le caratteristiche del servizio.
Il Consigliere Gazzola chiede chiarimenti sul servizio lavaggio strade a cui il Sindaco risponde chiarendo che la programmazione del lavaggio strade viene gestita dall'Ufficio tecnico comunale.
Il Consigliere Bigarella sottolinea l'impegno profuso dall'Amministrazione sul tema dei rifiuti e della differenziata, nel sensibilizzare e ridurre i costi. Loda inoltre il fatto che il Comune di Bressanvido sia un comune virtuoso nell'ambito della raccolta differenziata.
Conclude il Sindaco il quale specifica che la raccolta differenziata a Bressanvido raggiunge il 79% di raccolta.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:
- con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi costituiti, il primo, dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e, il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, e composta da:
  - IMU (imposta municipale propria - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali)
  - TASI (tributo servizi indivisibili)
  - TARI (tributo servizio rifiuti - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore);
- il comma 704 art. 1 della Legge n. 147/2013 ha abrogato l'articolo 14 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);
- l'art. 1 della Legge n. 147/2013, commi da 641 a 668, disciplina la componente TARI tributo del servizio rifiuti ed i commi da 682 a 705 recano la disciplina generale delle componenti TARI e TASI, ed in particolare:
  - il comma 654 dispone che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi per lo smaltimento in discarica;
  - il comma 668 specifica che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva e può tenere conto, nella commisurazione della tariffa, dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
  - il comma 682 ha stabilito che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente per quanto riguarda la TARI le seguenti materie: a) i criteri di determinazione delle tariffe; b) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; c) la disciplina delle riduzioni tariffarie; d) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; e) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
  - il comma 683 ha stabilito che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che

svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;
- il comma 688 prevede che il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 venga effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.
- il comma 691 prevede che i comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

CONSIDERATO che il Comune di Bressanvido:
- con deliberazione consiliare n. 65 del 20 dicembre 2012 ha esternalizzato, con decorrenza 01/01/2013, l'intero ciclo della gestione dei rifiuti alla società partecipata Soraris SpA di Sandrigo, alla quale è stata affidata la gestione fino al 31/12/2017;
- con deliberazione consiliare ha approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), il cui Capitolo 3 (da art. 29 ad art. 56) disciplina la componente "TARI" avente natura corrispettiva;
- ai sensi dell'art. 34 e 35 del suindicato regolamento, il Piano Finanziario e i criteri di ripartizione e determinazione della tariffa sono sottoposti all'approvazione dell'organo comunale competente entro i termini di approvazione del bilancio di previsione relativo alla medesima annualità;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014 è stato stabilito che l'adempimento suesposto viene garantito mediante invio telematico con inserimento nel "Portale del Federalismo Fiscale";

VISTO il Decreto Legge 30/12/2016 n° 244 –art. 5 ,co 11(G.U. Serie generale n° 304 del 30/12/2016) che proroga il termine di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2017 degli enti locali al 31/03/2017;

VISTO il Piano Finanziario 2017 approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 50 del 28/12/2016;

VISTE le le tariffe così come proposte ed elaborate da So.ra.ris Spa;

RITENUTO stabilire le seguenti scadenze per la bollettazione per l'anno in corso: 31 luglio e 30 novembre;

VISTI, altresì:
- il D. Lgs. n. 267/200 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge n. 147 del 27/12/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.P.R. n.158/1999;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Amministrativo contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

UDITE la relazione introduttiva e la discussione;

Scrutatori i Sigg.: Bigarella, Zerbato e Gazzola.

Con voti all'unanimità favorevoli resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1) di approvare la Relazione Piano Finanziario per il servizio di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2017 allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2) di approvare il piano tariffario e le tariffe anno 2017 del corrispettivo denominato TARI per il servizio di gestione dei Rifiuti Urbani, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale ;
3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 01 Gennaio 2017;
4) di stabilire le seguenti scadenze per il pagamento per l'anno 2017: 31 luglio e 30 novembre 2017;
5) di dare mandato a So.ra.ris. Spa, relativamente ai costi e agli obiettivi prestazionali descritti all'interno del Piano Finanziario 2017 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e di attuare le linee di indirizzo in esso espresse;
6) di trasmettere ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma;
7) di trasmettere il presente provvedimento in via telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale ai sensi della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 4033/2014 del 28/02/2014.

Il Responsabile dell'Area AREA 3 - SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COMUNITA', Albano Marco, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

IL PRESIDENTE
Giuseppe Leopoldo Bortolan

Il Segretario Comunale
Dott. Albano Marco

Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'albo pretorio , ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 267/2000.
In data odierna viene trasmessa comunicazione, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 267/2000, ai signori capigruppo consiliari.

_____ Il Messo Comunale

Certificato di esecutività

Divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione.
IL SEGRETARIO COMUNALE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e firma autografa.

Comune di Bressanvido (VI)

RELAZIONE PIANO TARIFFARIO

Servizio di gestione dei Rifiuti Urbani

anno 2017

SPA
SORARIS

SOcietà per la **RA**ccolta **RI**fiuti
Solidi urbani

RiPA **Engineering s.r.l.**
piazza del Comune, 14
36051 CREAZZO (VI)
tel. 0444/341239 - fax 0444/340932
email: ripaeng@tin.it

INDICE

1 PREMESSA 3

2 IL PIANO FINANZIARIO 5

2.1 GRADO DI COPERTURA 6
2.2 SUDDIVISIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA 6
2.3 SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA METODO NORMALIZZATO E SISTEMA PUNTUALE 7
2.4 ENTRATE DETERMINATE CON METODO NORMALIZZATO 7
2.4.1 Suddivisione utenze domestiche e non domestiche 7
2.4.2 Suddivisione tra parte fissa e parte variabile 8
2.4.3 I coefficienti del Metodo Normalizzato 8
2.4.4 Tariffe normalizzate Utenze domestiche 9
2.4.5 Tariffe normalizzate Utenze non domestiche 11
2.5 ENTRATE DETERMINATE CON METODO PUNTUALE 14
2.5.1 Tariffa puntuale Utenze domestiche 15
2.5.2 Tariffa puntuale Utenze non domestiche 16

1 Premessa

La presente relazione illustra le modalità di elaborazione della tariffa corrispettiva del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Bressanvido (VI) per l'anno 2017.

Il servizio è reso alle utenze domestiche (intese come civili abitazioni) e non domestiche (intese normalmente come attività economiche e, comunque, come tutte le utenze non classificate come domestiche) ed è svolto attraverso modalità che consentano di misurare la quantità di rifiuto prodotto.

La misurazione dei rifiuti prodotti avviene mediante sistema volumetrico, nello specifico mediante il conteggio degli svuotamenti del bidoncino dotato di apposito rilevatore (chip trasponder).

La misura interessa le frazioni di rifiuto nelle quali il costo è economicamente rilevante e la misura è tecnicamente fattibile.

Pertanto la tariffa è stata elaborata secondo un sistema che prevede:

- l'applicazione della tariffa puntuale per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento della frazione secca non riciclabile proveniente dalle utenze domestiche e non domestiche;

- l'applicazione della tariffa puntuale per il servizio di raccolta, trasporto e trattamento della frazione umida proveniente dalle utenze non domestiche;

- l'applicazione della tariffa calcolata secondo il metodo normalizzato per i restanti servizi. In questo caso il calcolo è stato effettuato utilizzando parametri, i criteri e i coefficienti descritti dal Metodo Normalizzato (ex Dpr 158/99).

La tariffa corrispettiva così determinata ha permesso di raggiungere importanti risultati in termini di indice di raccolta differenziata e di equità tariffaria, in applicazione del principio "chi inquina paga".

Al fine di migliorare il sistema sono in fase di valutazione fra Gestore e amministrazione comunale modifiche del servizio intese ad una maggiore rispondenza della tariffa applicata in termini di rifiuto conferito e di servizio di igiene ambientale erogato.

Le impostazioni adottate per elaborare le tariffe sono così riassumibili:

1) le tariffe sono state calcolate assumendo i costi previsti dal Piano Finanziario di previsione per l'anno 2017;

2) tutti i costi sono stati considerati al netto dell'IVA;

3) il grado di copertura dei costi è stato fissato al 100%;

4) le tariffe sono state calcolate considerando che una parte dei costi (quota fissa) venga attribuita sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999 e la restante parte (quota variabile) venga attribuita in maniera puntuale in base al numero di svuotamenti effettuati da ciascuna utenza.

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle alle pagine seguenti si riferiscono ad elaborazioni effettuate attraverso l'applicazione di coefficienti e percentuali e risultano pertanto, automaticamente, arrotondati all'unità. Ne consegue che potrà presentarsi il caso in cui, proprio per gli arrotondamenti effettuati, alcuni totali non corrispondano perfettamente ai dati di partenza. Ciò non compromette, tuttavia, la correttezza delle elaborazioni che sono state effettuate applicando le formule definite dal D.P.R. n.158/1999.

2 Il Piano Finanziario

Il Piano Finanziario per la gestione del servizio di gestione rifiuti urbani dell'anno 2017 comprende i costi elencati nella tabella sottostante.

Tabella n°1 – Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti urbani 2017

		Euro (IVA esclusa)
CG	**Costi di Gestione**	**128.712,058**
CGIND	*Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati*	**65.571,261**
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	6.137,752
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RU	24.188,948
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RU	35.244,561
AC	Altri Costi	0,000
CGD	*Costi gestione ciclo Raccolta differenziata*	**63.140,797**
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	41.582,530
CTR	Costi trattamento e riciclo	21.558,267
CC	**Costi Comuni**	**73.880,787**
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	12.551,506
CGG	Costi Generali di Gestione	54.219,311
CCD	Costi Comuni Diversi	7.109,970
CK	**Costi d'uso del capitale**	**11.395,344**
CK	Costi d'uso del capitale	11.395,344
TOTALE GENERALE		**213.988,189**

2.1 Grado di copertura

Per l'anno 2017 il Comune di Bressanvido prevede di introitare dai due diversi sistemi di tariffazione (Normalizzato e Puntuale) il 100% dei costi complessivi previsti.

2.2 Suddivisione tra Parte Fissa e Parte Variabile della Tariffa

Secondo quanto indicato dal DPR 158/99, le voci di costo AC, CARC, CCD, CGG, CK e CSL formano la Parte Fissa della Tariffa, mentre le voci di costo CRD, CRT, CTR, e CTS ne formano la Parte Variabile.

Sulla base di tale schema, i costi complessivi del Piano Finanziario vanno ripartiti in Parte Fissa e Parte Variabile nel modo seguente:

Tabella n°2 – Suddivisione dei costi totali tra parte fissa e parte variabile

Tipo di costo	Descrizione	Importo IVA esclusa (Euro)	Copertura (%)
TF		**91.413,883**	**42,72%**
CSL	*Costi Spazzamento e Lavaggio strade pubbliche*	*6.137,752*	
AC	*Altri Costi*	*0,000*	
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*12.551,506*	
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*54.219,311*	
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*7.109,970*	
CK	*Costi d'uso del Capitale*	*11.395,344*	
TV		**122.574,306**	**57,28%**
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*24.188,948*	
CTS	*Costi di Trattamento e Smaltimento RSU*	*35.244,561*	
CRD	*Costi di Raccolta Differenziata per materiale*	*41.582,530*	
CTR	*Costi Trattamento e Riciclo*	*21.558,267*	
TOTALE GENERALE		**213.988,189**	**100,00%**

2.3 Suddivisione dei costi tra Metodo Normalizzato e Sistema Puntuale

Il Comune di Bressanvido intende coprire i costi del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani dell'anno 2017 avvalendosi in parte del sistema di calcolo ("Metodo Normalizzato") descritto dal DPR n.158/99, ed in parte basandosi su un più diretto sistema di calcolo che discende dalla natura puntuale del servizio offerto.

In particolare, i costi da coprirsi con il Sistema Puntuale sono legati alla raccolta separata, trasporto e smaltimento/trattamento delle Frazioni Secca (per le utenze domestiche e non domestiche) e Umida (per le sole utenze non domestiche).

I costi da coprire avvalendosi del Metodo Normalizzato riguardano invece i Servizi di spazzamento di strade e piazze, i costi generali di gestione, i costi delle altre raccolte differenziate non sottoposte ad un sistema di contabilizzazione puntuale e i costi dell'Ecocentro.

Il peso relativo dei due metodi di calcolo è riportato nel riquadro che segue.

Tabella n°3 – Suddivisione dei costi tra Metodo normalizzato e Sistema puntuale

	Euro	%
Metodo Normalizzato	158.452,403	**74,05%**
Sistema Puntuale	55.535,785	**25,95%**
Totale costi	**213.988,189**	100,00%

2.4 Entrate determinate con Metodo Normalizzato

2.4.1 SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La suddivisione dei costi imputati al metodo normalizzato tra Utenze Domestiche e Non Domestiche, per il 2017, è stata impostata come segue:

utenze Domestiche *47,0 %*
utenze Non domestiche *53,0 %*

2.4.2 SUDDIVISIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

La suddivisione fra Costi imputabili alla Parte Fissa e quelli imputabili alla parte Variabile della Tariffa è risultata la seguente.

Tabella n°4 – Suddivisione dei costi tra parte fissa e parte variabile

Costi fissi	**Euro 81.055,902**	Copertura costi fissi	51,2%
Costi variabili	**Euro 77.396,501**	Copertura costi variabili	48,8%
Totale costi	**Euro 158.452,403**		**100,0%**

Considerando la ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche indicata in precedenza, si ottiene la seguente suddivisione.

Tabella n°5 – Suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche

	Tariffa FISSA	Tariffa VARIABILE	TOTALE
UTENZE DOMESTICHE	**38.096,274**	**36.376,355**	**74.472,630**
UTENZE NON DOMESTICHE	**42.959,628**	**41.020,145**	**83.979,774**
TOTALE	81.055,902	77.396,501	**158.452,403**

2.4.3 I COEFFICIENTI DEL METODO NORMALIZZATO

L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti. I coefficienti Ka e Kc vanno applicati alla Parte Fissa della Tariffa: rispettivamente alle utenze Domestiche e a quelle Non domestiche. I coefficienti Kb e Kd vanno applicati alla Parte Variabile della Tariffa: rispettivamente alle utenze Domestiche e Non domestiche.

Il coefficiente Ka è fisso. I coefficienti Kb, Kc e Kd possono essere modificati all'interno di intervalli indicati nelle tabelle dell'allegato 1 al Dpr 158/99. In particolare il coefficiente Kd deve essere scelto in base alla produzione annua per metro quadrato di rifiuti ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati dall'allegato 1 al Dpr citato.

Nei calcoli che seguono si sono utilizzati i seguenti coefficienti:

- Utenze domestiche: coefficienti medi;
- Utenze non domestiche: coefficienti medi ad eccezione di quelli per le categorie di

utenze considerate grandi produttori di scarti organici per le quali, in considerazione dei minori costi relativi al trattamento dell'umido rispetto allo smaltimento del secco non riciclabile, è stato utilizzato il coefficiente minimo.

E' stata inoltre introdotta una riduzione del 10% sulla tariffa variabile per le utenze domestiche che praticano il compostaggio domestico ed una riduzione del 30% per le utenze stagionali.

2.4.4 TARIFFE NORMALIZZATE UTENZE DOMESTICHE

Per quanto riguarda le Utenze Domestiche, i coefficienti applicati sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n°6 – Coefficienti applicati alle utenze domestiche

n. componenti per nucleo familiare	coefficiente Ka	coefficiente Kb
1	0,8	0,8
2	0,94	1,6
3	1,05	2
4	1,14	2,6
5	1,23	3,2
6 o più	1,3	3,7
2e case	0,8	2,3

La parte fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (Euro/mq) per la superficie di ciascuna utenza (mq) corretta dal coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:	TFd(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
	n = Numero di componenti del nucleo familiare
	S = Superficie dell'abitazione (mq)
	Quf = Quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka)
	Ka (n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Applicando le formule previste dal DPR 158/99 ed i coefficienti riportati nella tabella precedente, si sono ottenuti i seguenti risultati:

Tabella n° 7 - Calcolo della Parte Fissa della Tariffa per Utenze Domestiche

n. componenti per nucleo familiare	Superfici a ruolo (mq)	Tariffa fissa (Euro/mq)	Gettito Tariffa Fissa (Euro)
1	36.266	**0,144**	5.234,093
2	52.977	**0,170**	8.983,872
3	47.419	**0,189**	8.982,319
4	47.701	**0,206**	9.810,372
5	10.481	**0,222**	2.325,643
6 o più	5.696	**0,235**	1.335,865
2e case	9.867	**0,144**	1.424,111
totale	**210.407**		**38.096,274**

La parte variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (Euro/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \bullet Kb\ (n) \bullet Cu$$

dove:	TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
	Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).
	Kb (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
	Cu = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Applicando le formule previste dal DPR 158/99 ed i coefficienti riportati nella tabella precedente, si sono ottenuti i seguenti risultati:

Tabella n°8 - Calcolo della Parte Variabile della Tariffa per Utenze Domestiche

n. componenti per nucleo familiare	numero utenze	numero utenze con comp. domestico (sconto 10%)	Tariffa Variabile (Euro/ut)	Tariffa Variabile Comp. domestico (Euro/ut)	Gettito Tariffa Variabile (Euro)
1	237	25	**12,525**	**11,273**	3.250,279
2	246	50	**25,050**	**22,545**	7.289,644
3	227	40	**31,313**	**28,182**	8.235,293
4	237	36	**40,707**	**36,636**	10.966,405
5	48	11	**50,101**	**45,091**	2.900,827
6 o più	23	4	**57,929**	**52,136**	1.540,908
2e case	60	1	**36,010**	**32,409**	2.192,999
TOTALE	**1078**	**167**			**36.376,355**

2.4.5 TARIFFE NORMALIZZATE UTENZE NON DOMESTICHE

I coefficienti impiegati per il calcolo delle Tariffe sono riportati nella tabella seguente.

Tabella n°9 – Coefficienti applicati alle utenze non domestiche

Categoria MN		coefficiente Kc	coefficiente Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	6,03
3	Stabilimenti balneari	0,51	4,155
4	Esposizioni, autosaloni	0,36	3,025
5	Alberghi con ristorante	1,2	9,86
6	Alberghi senza ristorante	0,85	7,02
7	Case di cura e riposo	0,97	8,005
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	8,755
9	Banche ed Istituti di credito	0,56	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,115
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,29	10,625
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,88	7,2
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	8,515
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	5,5

15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night-club	1,34	11,005

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd (ap, Sap) = Qapf \bullet Sap (ap) \bullet Kc (ap)$$

dove:	TFnd(ap, Sap) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
	Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
	Qapf = Quota unitaria (£/m2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)
	Kc (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Applicando le formule previste dal DPR 158/99 ed i coefficienti riportati nella tabella precedente, si sono ottenuti i seguenti risultati:

Tabella n°10 – Calcolo Tariffa Fissa Utenze non Domestiche

	Categorie di attività economica	Superficie totale	Tariffa Fissa (Euro/mq)	Gettito Tariffa Fissa (Euro)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.545	**0,188**	291,191
2	Campeggi, distributori carburanti	96	**0,332**	31,882
3	Stabilimenti balneari	0	**0,229**	0,000
4	Esposizioni, autosaloni	590	**0,162**	95,322
5	Alberghi con ristorante	236	**0,539**	127,096
6	Alberghi senza ristorante	0	**0,381**	0,000
7	Case di cura e riposo	0	**0,435**	0,000
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2.240	**0,476**	1.065,597
9	Banche ed Istituti di credito	91	**0,251**	22,870

10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5.126	**0,444**	2.277,317
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	770	**0,579**	445,779
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5.321	**0,395**	2.101,431
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.580	**0,467**	1.670,897
14	Attività industriali con capannoni di produzione	72.740	**0,301**	21.872,079
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	14.956	**0,368**	5.503,875
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.395	**2,172**	3.030,265
17	Bar,caffè, pasticceria	1.202	**1,634**	1.963,564
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	846	**0,929**	785,923
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.648	**0,933**	1.538,367
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	50	**2,720**	136,173
21	Discoteche, night-club	0	**0,601**	0,000
	Totali	**112.432**		**42.959,628**

La parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (Euro/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu \bullet Sap\ (ap) \bullet Kd(ap)$$

dove:	TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
	Cu = Costo unitario (£/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.
	Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
	Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Applicando le formule previste dal DPR 158/99 ed i coefficienti riportati nella tabella precedente, si sono ottenuti i seguenti risultati:

Tabella n°11 – Tariffe Variabili Utenze non Domestiche.

	Categorie di attività economica	Superficie totale	Tariffa Variabile (Euro/mq)	Tariffa Variabile uso stagionale (Euro/mq)	Gettito Tariffa Variabile (Euro)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.545	**0,220**	**0,154**	340,313
2	Campeggi, distributori carburanti	96	**0,391**	**0,273**	37,506
3	Stabilimenti balneari	0	**0,269**	**0,188**	0,000
4	Esposizioni, autosaloni	590	**0,196**	**0,137**	115,635
5	Alberghi con ristorante	236	**0,639**	**0,447**	150,764
6	Alberghi senza ristorante	0	**0,455**	**0,318**	0,000
7	Case di cura e riposo	0	**0,519**	**0,363**	0,000
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2.240	**0,567**	**0,397**	1.270,616
9	Banche ed Istituti di credito	91	**0,301**	**0,210**	27,357
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5.126	**0,526**	**0,368**	2.694,931
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	770	**0,688**	**0,482**	530,066
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5.321	**0,466**	**0,327**	2.482,195
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.580	**0,552**	**0,386**	1.975,021
14	Attività industriali con capannoni di produzione	45.937	**0,356**	**0,249**	16.369,620
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	14.956	**0,435**	**0,304**	6.502,018
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.395	**2,570**	**1,799**	3.438,380
17	Bar,caffè, pasticceria	1.202	**1,932**	**1,352**	2.177,997
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	846	**1,101**	**0,771**	931,266
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.648	**1,101**	**0,771**	1.815,166
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	50	**3,221**	**2,255**	161,294
21	Discoteche, night-club	0	**0,713**	**0,499**	0,000
	Totali	**85.629**			**41.020,145**

2.5 Entrate determinate con Metodo puntuale

Complessivamente, le entrate previste con il sistema di calcolo puntuale assommano a **Euro 55.535,785** (IVA esclusa) e risultano così suddivise:

Tabella n°12 – Entrate dalla tariffa puntuale

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
	Euro	*Euro*
- entrate da tariffa puntuale frazione secca	**38.895,961**	**14.384,341**
- entrate da tariffa puntuale frazione umida		**2.255,483**

La tariffa puntuale prevista è costruita nel modo seguente:

- Frazione secca non riciclabile: in funzione del numero di svuotamenti dei contenitori previsti (utenze domestiche e non domestiche)

- Frazione umida: in funzione del numero di svuotamenti dei contenitori previsti (utenze non domestiche)

2.5.1 TARIFFA PUNTUALE UTENZE DOMESTICHE

La raccolta puntuale della Frazione Secca non riciclabile delle utenze domestiche avviene per mezzo di Bidoncini della capacità di 120 litri dotati di chip.

In base ad una previsione di 12.377 svuotamenti per il 2017, il costo di svuotamento è stato calcolato in **Euro 3,143**.

Tabella n°13 - Sistema puntuale Frazione Secca non riciclabile Utenze Domestiche

Contenitore	*Capacità (in litri)*	*Numero di svuotamenti previsti*	*Costo del singolo svuotamento*	*Entrate Previste (Euro)*
bidoncino	*120*	*12.377*	***3,143***	***38.895,961***

In ogni caso verrà considerato, per ciascuna tipologia di utenza un numero minimo di svuotamenti così definito:

n° componenti nucleo familiare	svuot minimi
1	**3**
2	**6**
3	**8**
4	**10**
5	**12**
6 o più	**14**
2 case altre utenze	**6**

2.5.2 TARIFFA PUNTUALE UTENZE NON DOMESTICHE

La raccolta puntuale della Frazione Secca non riciclabile delle utenze non domestiche avviene per mezzo di Bidoncini della capacità di 120 e 240 litri dotati di chip.

In base al numero di svuotamenti previsti per il 2017, il costo di svuotamento è stato calcolato in **Euro 3,143** per il bidoncino di capacità pari a 120 litri e in **Euro 6,285** per il bidoncino di capacità pari a 240 litri.

Tabella n°14 - Sistema puntuale di Raccolta della Frazione Secca non riciclabile per Utenze Non domestiche

Contenitore	*Capacità (in litri)*	*Numero di svuotamenti previsti*	*Costo del singolo svuotamento*	*Entrate Previste (Euro)*
bidoni	*120*	*567*	***3,143***	***1.780,759***
bidoni	*240*	*2005*	***6,285***	***12.603,582***

La raccolta puntuale della Frazione Umida delle utenze non domestiche avviene per mezzo di Bidoncini della capacità di 120 e 240 litri dotati di chip.

In base al numero di svuotamenti previsti per il 2017, il costo di svuotamento è stato calcolato in **Euro 4,686** per il bidoncino di capacità pari a 120 litri e in **Euro 9,372** per il bidoncino di capacità pari a 240 litri.

Tabella n°15 - Sistema puntuale di Raccolta della Frazione Umida per Utenze Non domestiche

Contenitore	*Capacità (in litri)*	*Numero di svuotamenti previsti*	*Costo del singolo svuotamento*	*Entrate Previste (Euro)*
bidoni	*120*	*212*	***4,686***	***993,412***
bidoni	*240*	*135*	***9,372***	***1.262,071***

In ogni caso verrà considerato, per ciascuna tipologia di utenza, un numero minimo di svuotamenti così definito:

svuotamenti minimi - utenze non domestiche	**svuotamenti minimi annui**
Secco - contenitore da 120 litri	8
Secco - contenitore da 240 litri	8
Umido - contenitore da 120 litri	8
Umido - contenitore da 240 litri	8